

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 06/06/2008**

Città di Sondrio

O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione venerdì 6 giugno 2008 – ore 18:00

in 2° convocazione lunedì 09 giugno 2008 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;**
- 2) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 16 maggio 2008;**
- 3) Regolamento per la costituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti - modifica - determinazione del numero e delle competenze delle commissioni;**
- 4) Nomina rappresentanti comunali in seno alla Commissione della Biblioteca Civica;**
- 5) Nomina rappresentanti comunali in seno alla Commissione di Gestione Museo.**

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2008

PRESIDENTE

Buonasera. Se ci accomodiamo cominciamo con l'appello, grazie.

Sì, sì, adesso.

Bene la parola al Segretario per l'appello.

VICE SEGRETARIO

Buonasera, Molteni Alcide?

SINDACO

Presente.

VICE SEGRETARIO

Bordoni Eugenio?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Simonini Gemma?

CONSIGLIERE SIMONINI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Marveggio Adriano?

CONSIGLIERE MARVEGGIO

Presente.

VICE SEGRETARIO

Cattelini Alda?

CONSIGLIERE CATTELINI

Presente.

VICE SEGRETARIO

De Felice Giuseppe?

CONSIGLIERE DE FELICE

Presente.

VICE SEGRETARIO

Lorenzini Patrizia?

CONSIGLIERE LORENZINI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Cristini Gianpaolo?

CONSIGLIERE CRISTINI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Porra Loredana?

CONSIGLIERE PORRA

Presente.

VICE SEGRETARIO

Pagnozzi Anselmo?

CONSIGLIERE PAGNOZZI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Tam Marco?

CONSIGLIERE TAM

Presente.

VICE SEGRETARIO

Rossi Giovanni?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Ambrosi Salvatore?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Mele Alberto?

CONSIGLIERE MELE

Presente.

VICE SEGRETARIO

Morelli Pierluigi?

CONSIGLIERE MORELLI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Schena Angelo?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

VICE SEGRETARIO

Del Curto Simone?

CONSIGLIERE DEL CURTO

Presente.

VICE SEGRETARIO

Catonini Pantaleone?

CONSIGLIERE CATONINI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Cattellini Cinzia?

CONSIGLIERE CATTELINI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Vuono Marco?

CONSIGLIERE VUONO

Presente.

VICE SEGRETARIO

Giugni Nicola?

CONSIGLIERE GIUGNI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Vega Stefano?

CONSIGLIERE VEGA

Presente.

VICE SEGRETARIO

Limuti William?

CONSIGLIERE LIMUTI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Moltoni Gianluigi?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Zanesi Carlo?

Assente.

VICE SEGRETARIO

Sava Danilo?

CONSIGLIERE SAVA

Presente.

VICE SEGRETARIO

Bordoni Giovanni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Rebai Filippo?

CONSIGLIERE REBAI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Righi Claudio?

CONSIGLIERE RIGHI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Della Cagnoletta Tiziano?

CONSIGLIERE DELLA CAGNOLETTA

Presente.

VICE SEGRETARIO

Camurri Giuseppe?

CONSIGLIERE CAMURRI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Provera Fiorello?

CONSIGLIERE.....

Assente.

VICE SEGRETARIO

Bortolotti Arnaldo?

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Soppelsa Fludio?

CONSIGLIERE.....

Assente.

VICE SEGRETARIO

Faggi Aldo?

CONSIGLIERE FAGGI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Ruttico Wilma?

CONSIGLIERE RUTTICO

Presente.

VICE SEGRETARIO

Damiano Maurizio?

CONSIGLIERE DAMIANO

Presente.

VICE SEGRETARIO

Massera Andrea?

CONSIGLIERE MASSERA

Presente.

VICE SEGRETARIO

Grimaldi Antonio?

CONSIGLIERE GRIMALDI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Munarini Ivan?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

VICE SEGRETARIO

Forni Piergiuseppe?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

VICE SEGRETARIO

38 presenti, 3 assenti.

PRESIDENTE

Bene possiamo cominciare, la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO

Ho inviato al Presidente del Consiglio un invito affinché siano attivate nel più breve tempo possibile le Commissioni Consiliari perché ci sono delle questioni importanti e urgenti nell'ultimo consi....., sì nel primo Consiglio comunale vi ricordate abbiamo approvato la sdemanializzazione, l'abbiamo fatta per un'evidente urgenza ci sono almeno una serie di argomenti e qui ve li elencherò che hanno bisogno che siano portate all'interno della discussione del Consiglio comunale attraverso il ruolo delle Commissioni. Vi è il tema dell'accordo di programma del teleriscaldamento che è stato oggetto di dibattito e anche durante la campagna elettorale io ritengo che non possa non essere affrontato per la delicatezza dell'argomento dalle Commissioni o dalla Commissione competente e poi approvato in Consiglio comunale. Nel frattempo mi sono attivato affinché il Comune di Sondrio potesse partecipare e soprattutto fosse inserito nell'accordo di programma che vedeva prima Regione e Provincia come unici due soggetti, io ho chiesto formalmente dopo un incontro con il, l'Assessore Cattaneo che anche il Comune di Sondrio fosse inserito dentro in questo accordo di programma.

Vi è la questione della Piazza Garibaldi nel senso che intendendo accelerare il più possibile la realizzazione dell'opera che sta creando ovviamente com'era comprensibile qualche difficoltà nella zona centrale della città, c'è bisogno che la Commissione valuti, visto che è rimasto ancora non completamente affrontata la questione della sistemazione della parte sopra della piazza da un punto di vista architettonico e funzionale.

L'altra questione è il parcheggio davanti all'Ospedale, anche questo è utile e doveroso che un nuovo Consiglio comunale che viene inserito, che si trova a insediarsi affronti questa questione quindi auspico avendolo anche suggerito al Presidente del Consiglio che si arrivi ad attivare nel più breve tempo possibile tutti gli organi consiliari affinché si arrivi alle definizioni attraverso tutti gli strumenti che il nostro, che la nostra Amministrazione ha a disposizione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, passiamo all'ordine, al secondo punto all'ordine del giorno, chiedo se c'è qualche osservazione al verbale della seduta consiliare del 16 maggio, se non ci sono osservazioni lo diamo per approvato, ok, grazie.

Terzo punto.

Allora mi sono state consegnate, mi è stata consegnata una interrogazione e una mozione urgente, ah, allora l'oggetto della mozione è: "salviamo la scuola di Triangia" e l'oggetto dell'interrogazione è "Nomina di direttore generale: si rispettano le norme di legge e lo statuto? E quali sono i costi?".

Allora, credo a norma di regolamento mettiamo, prendiamo atto della presentazione dell'interrogazione e della mozione e chiederemo, lo metteremo nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie, Presidente. Chiederei se si può procedere a norma di regolamento del Consiglio comunale, articolo 13, comma 2.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO.....

PRESIDENTE

Allora, rispetto alla interrogazione, il Sindaco, l'Assessore delegato o il Presidente possono dare risposta se dispongono degli elementi necessari, in questo caso ci si riserva di dare risposta scritta al proponente entro cinque giorni da quello di presentazione.

Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie Presidente. Precedentemente la norma dice un'altra cosa, cioè che il Consigliere proponente rimette copia del testo al Presidente, come è avvenuto e ne dà diretta lettura al Consiglio. Sul carattere urgente dell'iniziativa si pronuncia il Consiglio senza discussione per alzata di mano.

PRESIDENTE

Provvedo alla lettura dell'interrogazione, poi daremo, chiederemo al Consiglio di pronunciarsi sulla, senza discussione, per alzata di mano, sul carattere di urgenza dell'iniziativa, dopodiché la seconda parte, quella che ho illustrato prima. Allora:

“Al Presidente del Consiglio comunale premesso che l'articolo 51 dello Statuto comunale dispone che previa deliberazione della Giunta comunale il Sindaco può nominare o revocare un Direttore generale al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato. Secondo, che lo Statuto comunale con la sopracitata norma che ribadisce il principio disposto dall'articolo 108 del decreto legislativo n. 267/2000 ha così escluso che un dipendente in quanto appartenente alla dotazione organica dell'Ente possa rivestire la carica di Direttore generale dell'Ente medesimo. Terzo, che la Giunta comunale con delibera n. 71 del 13 maggio 2008 ha modificato l'articolo 15 de regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi inserendo il comma 2 bis con il quale si prevede che il Direttore generale può essere assunto sempre al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato anche tra i dirigenti dipendenti dell'Ente in possesso dei requisiti di cui al comma 1, in tal caso il Dirigente viene collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto stesso. Quattro, che l'aspettativa non interrompa il rapporto di lavoro e quindi ai sensi del citato articolo 51 dello Statuto non può essere nominato Direttore generale un dipendente in aspettativa. In questo senso si è espresso chiaramente anche il massimo organo della giustizia

amministrativa Consiglio di Stato del 17 giugno, comunicazione speciale 17 giugno 1996, n. 366. Atteso altresì che l'incarico di Direttore generale è a tempo determinato ed è incompatibile con l'appartenenza all'organico comunale. Quinto, che si tratta di argomenti di rilevante di interesse pubblico oltre che per i Consiglieri comunali poiché è necessario chiarire se la nomina del Direttore generale avverrà da parte del Sindaco nel rispetto dello Statuto del Comune di Sondrio nonché delle normative di legge e regolamentari vigenti oppure vi è violazione delle normative citate. Sesto, che è altresì interessante per la cittadinanza conoscere gli elementi di natura economica che detta nomina del Direttore generale comporterà.

Ciò premesso, si chiede di conoscere, se è vero che il Sindaco avvalendosi della delibera di Giunta comunale n. 71/08 intende assumere un Direttore generale in tal caso scegliendolo dal personale già dipendente dall'Ente?

Secondo punto: perché il Sindaco prima della modifica dell'articolo 15 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi non ha ritenuto di proporre al Consiglio comunale la modifica dell'articolo 51 dello Statuto comunale posto che lo stesso non prevede espressamente anzi esclude che la qualifica di Diretto generale possa essere rivestita anche da un dipendente dello stesso?

Ultimo punto: nell'ipotesi che per l'incarico in questione si intende utilizzare personale comunale già presente se si ritiene di attribuire al Segretario comunale anche l'incarico di Direttore generale come avviene in altri comuni oppure si intendono mantenere distinte le figure professionali e quindi il personale ad esse dedicato con conseguente aumento dei costi a carico dell'Ente dei quali si chiede venga precisato l'esatto ammontare.

Chiede altresì che la presente interrogazione che riveste carattere di urgenza attesa la divenuta esecutività della delibera di Giunta comunale n. 71/08 in data 27 maggio 2008 venga data risposta in Consiglio comunale.

Ci sono le firme di nove consiglieri di cui sicuramente riconosco la firma di Sava, di Righi, di Bortolotti, gli altri mi scusino ma non riesco a decifrarli. Ok.

Quindi ai sensi dell'articolo 2 del regolamento chiedo che venga votato senza discussione per alzata di mano il carattere di urgenza dell'iniziativa, chi è favorevole alzi la mano?

VOCE LONTANA DAI MICROFONO.....

Di urgenza....

PRESIDENTE

Carattere di urgenza,..

SINDACO

Se è urgente è urgente, dopo rispondo in cinque giorni.

PRESIDENTE

Allora

VICE SEGRETARIO

Scusate, fatemi capire una cosa tutto questo settore.....

SINDACO

Che problema c'è

VICE SEGRETARIO

Va bene, vediamo....i contratti

PRESIDENTE

Allora, astenuti?

VOCI LONTANI DAL MICROFONO.....

Astenuti, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette ...

PRESIDENTE

7 astenuti, 8

VOCI LONTANI DAL MICROFONO.....

Vuono

Scusa è urgente poi consegna cinque giorni

Sì

Anche Marco Tam.....di qua.....

Qua dietro Marveggio, Lorenzini e Porra e di là

Tam

Lorenzini e Porra.....

PRESIDENTE

Contrari?

VICE SEGRETARIO LONTANO DAL MICROFONO

Contrari?

PRESIDENTE

1.

VOCI LONTANI DAL MICROFONO.....

Quali sono

PRESIDENTE

Allora, la, un attimo per favore, presenti 39, astenuti 9 (Vuono, Cattellini Alda, Simonini, De Felice, Marveggio, Lorenzini, Porra, Tam, Munarini), votanti 30, 29 favorevoli e 1 contrario (Pagnozzi).

Quindi la interpellanza è accet, il carattere di urgenza è accettato.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Come avete potuto intuire da una lettura, dalla prima lettura che ha fatto il Presidente del Consiglio molti sono gli elementi che sono stati sollevati e quindi, sono elementi che vanno valutati con la dovuta attenzione e quindi mi riservo in cinque giorni di dare tutte le risposte tecniche in relazione ai quesiti sollevati come evidentemente non posso essere nelle condizioni ora di rispondere in un modo adeguato ma devo tener conto delle osservazioni che sono state poste intorno alla questione, Grazie.

PRESIDENTE

Bene, per quanto riguarda la mozione verrà quindi sottoposta al Consiglio nel prossimo Consiglio comunale.

Non vorrei cavillare ma il regolamento non parla di mozioni urgenti da porre all'attenzione del Consiglio, parla di ordini del giorno ma non di mozione e propongo quindi che questa mozione venga discussa, io la posso leggere, non ho difficoltà sicuramente a darne lettura e propongo che venga portata al prossimo Consiglio comunale.

Allora,

Oggetto: Salviamo la scuola di Triangia

Signor Presidente del Consiglio comunale,

premesso che gli esponenti Consiglieri comunali risulta quanto segue:

- che il plesso scolastico di Triangia è giunto all'attuale composizione comprensiva di scuola materna e di scuola primaria nel 2005, quando è stata riattivata, dopo cinque anni di chiusura, la scuola materna, con considerevole impegno di risorse economiche e organizzative da parte del Comune;
- che la scuola primaria di Triangia si propone di offrire un servizio di scuola "a tempo pieno", in passato già molto apprezzato sia dai frazionisti, sia dai residenti in città centro, ma quest'anno fatica (trattandosi di un servizio introdotto recentemente e non sufficientemente pubblicizzato) a raggiungere e mantenere numeri di frequentanti in linea con gli standard dettati dall'autorità scolastica;
- che per l'anno scolastico 2008/2009 si prefigura una preoccupante situazione di carenza di insegnanti nel circolo scolastico di appartenenza della scuola, talché parrebbe che il competente dirigente responsabile del servizio scolastico abbia prospettato ai genitori che potrà destinare alla scuola primaria di Triangia solamente tre insegnanti sui quattro necessari per il funzionamento della formula "a tempo pieno";
- che, se tale situazione dovesse verificarsi, è stata preannunciata da diversi genitori la rinuncia a iscrivere a tale scuola i propri figli e in sostanza si determinerebbe la chiusura della scuola medesima;
- che le carenze di insegnanti si manifestano soprattutto nei momenti di assistenza ai pasti;
- che le scuole site nelle frazioni del nostro comune sono sempre state considerate, dagli abitanti delle frazioni in primis, ma anche da tutte le componenti politiche e consiliari, elementi indispensabili per la vita delle frazioni, luoghi di riferimento per le famiglie e servizi che concorrono a mantenere un tessuto sociale vivo ed aggregante; nel tempo il Comune si è sempre attivato per favorire il mantenimento e il rafforzamento di tali istituzioni;
- che la questione riveste carattere di grande urgenza e necessita di un intervento immediato, attesi i tempi ristretti per la definizione degli organi organici scolastici e la conferma delle iscrizioni e dei frequentanti la scuola;

ciò premesso, si chiede

che il Consiglio, avvalendosi delle proprie funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo solleciti il Sindaco e la Giunta ad attivare immediatamente tutte le iniziative e le procedure necessarie affinché:

primo: trovi nell'immediato, per l'anno scolastico 2008/2009, un'intesa con l'autorità scolastica competente al fine di garantire le condizioni necessarie al mantenimento

dell'esperienza di scuola a tempo pieno nella scuola di Triangia, e quindi il mantenimento della scuola di Triangia, eventualmente anche con il concorso di risorse economiche proprie; secondo: per gli anni scolastici successivi faccia tutto quanto possibile per evitare il riproporsi di analoghe situazioni, anzitutto individuando per tempo, d'intesa con l'autorità scolastica, interventi atti ad incrementare il numero di frequentanti.

Ci sono anche qui otto firme.

Bene ritorniamo all'ordine del giorno, Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

La ringrazio Presidente.

Sul primo, sulla prima interrogazione avremo risposta nelle forme previste. Sulla seconda, a me mi hanno sempre insegnato che il Consiglio comunale è sovrano. Al di là delle norme e dei regolamenti che possono essere comunque riconsiderati. Questo principio è stato più volte considerato anche dall'attuale Sindaco in diverse occasioni. Ora non ci troviamo come avete sentito dalla lettura che ne ha fatto il Presidente su questa mozione di fronte a un tema su cui ci siano delle valutazioni di tipo politico, ma c'è un'urgenza grande determinata dalla necessità di salvaguardare questa scuola e i tempi non ci sono per arrivare al prossimo Consiglio comunale perché entro quel termine gli insegnanti verranno nominati, o non verranno nominati nel numero sufficiente. Ora l'intenzione di questa mozione era quella di dare un sostegno forte possibilmente all'unanimità di questo Consiglio al Sindaco e alla Giunta affinché affrontasse e risolvesse con l'autorità scolastica con tutti i poteri anche quelli di spesa che teoricamente non potrebbe avere per il fatto che il bilancio non è ancora stato approvato o che comunque questa voce non è ricompresa, affinché possa intervenire con immediatezza. Il problema non è irrisolvibile ma richiede un piglio deciso e immediato. Io chiedo a tutti i Consiglieri, i colleghi Consiglieri, ovviamente al Presidente in primo luogo di voler riconsiderare la non messa in discussione di questa mozione, ma di poter consentire un dibattito che sono certo possa essere pacato e rapido al fine di poter con immediatezza ripeto, trovare una soluzione, soluzione che ad oggi non mi risulta ci sia, i genitori debbono iscrivere i ragazzi, molti genitori hanno già segnalato che in caso di mancata assicurazione sul numero degli insegnanti distoglierebbero gli alunni altrove, ad altra scuola, capite che vuol dire la chiusura della scuola. Non mi addentro oltre, Presidente mi rendo conto e la ringrazio di avermi concesso questa possibilità di rapidissimamente individuare i temi di urgenza della mozione. Chiedo che venga ridisc..., riapresa in esame l'urgenza della mozione e discussa in questa sede.

PRESIDENTE

Allora due considerazioni, in tanto una formale che, non prevede la discussione delle mozioni urgenti in, durante il Consiglio comunale in cui sono presentate. L'altra è una considerazione secondo me di di, diciamo così che viene incontro anche alla conoscenza che possono avere tutti i Consiglieri comunali, una discussione urgente improvvisa di, su questo tema potrebbe non mettere in condizione tutti i Consiglieri di avere tutte le conoscenze e le informazioni utili per esprimere un giudizio appropriato, adeguato e quindi motivato. Per cui ritengo che la discuteremo sicuramente, ma la discuteremo nel prossimo Consiglio comunale.

Solo per una replica breve, Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Rapidissimo Presidente, grazie. Abbiamo un Consiglio che non ha un ordine del giorno particolarmente lungo o ampio da discutere, abbiamo un Assessore che sicuramente il tema l'ha già affrontato e ci potrà ragguagliare in merito quanto a livello di informativa. Propongo che del tema, se non arriviamo a mezzanotte si discuta in coda a questo Consiglio comunale, rimanendo nel tema, rimanendo quindi nei termini previsti e utilizzando al meglio il tempo offerto a questo Consiglio. Proporrei anche di fare copia della mozione e di distribuirne a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE

Allora, non credo che discuterne prima o discuterne dopo possa cambiare i termini della sostanza della questione, per cui direi che la mozione verrà sicuramente presentata al prossimo Consiglio. Distribuiremo la copia adesso ai Consiglieri e cominceranno magari anche ad affrontare il tema nella prossima Commissione che speriamo di poter convocare a breve, vista anche l'urgenza di una mozione come questa presentata oggi.

Allora passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, "Regolamento per la costituzione e funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti - modifica determinazione del numero e delle competenze delle commissioni".

Dò la parola per l'introduzione e la spiegazione di questa determinazione al Presidente di Commissione, della Commissione Istituzionale che ha licenziato questa proposta. Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Sì, grazie Presidente in effetti non essendoci un Assessore per quello che riguarda questa materia è doveroso intervenire nella mia qualità di Presidente della Commissione Istituzionale. La proposta di delibera che viene sottoposta adesso all'approvazione del Consiglio comunale riguarda la modifica dell'articolo 1 dell'attuale regolamento per il funzionamento delle commissioni permanenti. Già durante i lavori nel 2006 quanto avevamo iniziato i lavori per la modifica dei regolamenti sia del Consiglio comunale che della commissione ci si era resi conto che non era possibile lasciare che le costituzioni fossero stabilite dal regolamento in maniera fissa ma che fosse necessario che all'inizio di ogni tornata elettorale il Consiglio comunale decidesse quali commissioni creare anche in considerazione e delle competenze dei vari Assessori nominati dal Sindaco e anche in relazione poi alla, alle componenti dei gruppi politici. C'è da dire inoltre che la modifica proposta è stata avanzata anche dai, dagli uffici per cercare di razionalizzare di più il lavoro, per cercare anche di sveltirlo maggiormente, di avere numero inferiore di commissioni e così anche con un certo risparmio di spesa da parte dell'Amministrazione. Fra l'altro nella situazione e nelle condizioni attuali del Consiglio con diversi gruppi composti soltanto da uno o da due Consiglieri il partecipare a tutte le Commissioni ovviamente sarebbe diventato molto più gravoso. E allora la Commissione Istituzionale era pervenuta alla conclusione di proporre la modifica dell'articolo 1, comma 1 del regolamento secondo il quale si stabilisce che il Consiglio comunale con deliberazione adottata di regola nella prima seduta dopo l'elezione

stabilisce a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati il numero e le competenze per materia delle Commissioni consiliari permanenti fatte salve le commissioni di cui agli artt. 16 e 16 bis dello Statuto che sono la Commissione Istituzionale e la Commissione di Garanzia. Quindi una volta modificato in questo senso l'art. 1, comma 1 del regolamento bisognava stabilire la formazione delle varie Commissioni, le competenze delle singole Commissioni. La Commissione Istituzionale ha ritenuto di creare quattro Commissioni, in Commissione vi era stato anche su questo un qualche, una qualche differenza di posizione, c'era chi preferiva che le Commissioni venissero ridotte a cinque ma poi alla fine è prevalsa l'ipotesi delle quattro Commissioni. In Commissione Istituzionale si è anche proceduto a una leggera rettifica delle competenze della Commissione perché la Commissione 1^a inizialmente prevedeva lavoro, organizzazione e programmazione economico-finanziaria, rapporto, rapporti con aziende partecipate con esclusione dei rapporti con l'A.S.M.. Poi risorse umane, servizi demografici e cimiteriali. La Commissione Istituzionale ha ritenuto invece che fosse meglio lasciare alla Commissione uno anche la competenza in ordine ai rapporti con l'azienda dell'A.S.M. perché non si riusciva a capire per quali ragioni si dovesse questa essere tenuta separata, se anche per ipotesi era quella che l'Assessore Competente era diverso rispetto a quello di riferimento della Commissione uno non c'era però secondo il nostro giudizio alcun problema perché ovviamente basta che l'Assessore convochi la Commissione uno oppure in certi casi come molto facilmente avviene, ed è avvenuto in passato quanto ci sono discussioni in ordine all'A.S.M. è facile che si arrivi piuttosto alla convocazione di Commissioni congiunte. Per quanto riguarda la 2^a Commissione, niente è rimasta invariata: casa, famiglia, giovani, pari opportunità, politiche sociali, rapporti con il volontariato, servizi educativi, per la Commissione 3^a: ambiente, frazioni, infrastrutture, lavori pubblici, mobilità, pianificazione territoriale, polizia locale e comunale, quindi con l'esclusione dei rapporti con la A.S.M. che era prevista nella bozza iniziale che c'era stata sottoposta all'esame. Anche la 4^a Commissione, ecco nella 4^a Commissione prevedeva attività produttive, culture, eventi, sport, tempo libero e turismo. Siccome siamo andati a guardare come mai non era previsto l'istruzione fra le varie competenze delle quattro Commissioni abbiamo visto che nelle precedenti, nelle competenze delle precedenti otto Commissioni questa parola non rientrava quella dell'istruzione ma tutto, tutta la Commissione ha ritenuto che fosse opportuno inserirla, che fosse opportuno inserirla nella Commissione 4^a rilevando che c'erano molti punti in contatto tra l'istruzione e la cultura, lo sport e il tempo libero e quindi aveva ritenuto opportuno di inserire questa voce, questa competenza nella 4^a Commissione. Ecco quindi, questo è il testo della delibera che viene sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio comunale e niente quindi si potrà discutere se ancora ci sono delle controversie in ordine al numero e alle competenze.

PRESIDENTE

Grazie, allora, diamo il via alla discussione, Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Mi sembra che la riduzione del numero delle Commissioni oltre che ha favorire la partecipazione dei Consiglieri a una discussione che riguarda maggior numero di materie

infatti le Commissioni sono più ricche, come è stato detto potrebbe consentire una più agevole partecipazione all'attività delle Commissioni da parte dei cittadini. Credo infatti che l'Amministrazione comunale dovrebbe attivare tutti quei provvedimenti che rendono più semplice la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. E' pur vero che nelle Commissioni al pubblico non è consentito il diritto di parola, tuttavia a me sembra che con la loro presenza i nostri Concittadini potrebbero raggiungere due obiettivi. Primo quello di acquisire una conoscenza più ampia delle questioni trattate. Infatti è noto che in una Commissione gli interventi dei Consiglieri sono caratterizzati da maggior scambio ideologico e le opinioni sono espresse in modo meno formale. Credo che ciò permetta di avere una visione più approfondita e più ricca di spunti critici sulle varie questioni trattate. E il secondo motivo che la presenza del pubblico consente una forma di controllo democratico nei confronti dei Consiglieri e dei gruppi da questi ultimi rappresentati. In questo modo i cittadini possono avere una conferma della validità della propria scelta elettorale. Per questi motivi ritengo che debba essere data massima pubblicità alla convocazione delle Commissioni e chiedo al signor Sindaco e alla Giunta se non sia possibile trovare altre forme di pubblicità che vadano oltre la pubblicazione all'albo comunale. Chi infatti ha tempo di lettere quanto è affisso all'albo? Qualche pensionato come me, qualche curioso addetto ai lavori comunque un ristretto numero di persone. Facciamo entrare il Comune nelle case sfruttando al massimo i mezzi di comunicazione, giornali, radio, televisione, rete informatica, eccetera. Questo per quanto riguarda il numero, per quanto riguarda le materie io ritengo che, insomma, mi rendo conto che sia molto difficile classificare le materie oggetto di trattazione delle singole Commissioni secondo criteri di omogeneità e affinità. Non so quali criteri abbiano condotto la suddivisione contenuta anche nella proposta della Commissione Istituzionale dalle quale pure io ho fatto parte. Probabilmente ogni suddivisione possiede pregi e difetti, tuttavia a me parrebbe opportuno che si facesse almeno uno spostamento delle attività produttive dalla 4^a alla 1^a Commissione. Mi permetto inoltre di presentare una altra osservazione. La 2^a Commissione contiene due tipi di materie, al primo tipo appartengono quelle materie che si riferiscono a situazioni non prive di criticità e richiedono perciò interventi del Comune finalizzati a quel rimedio a situazioni di disagio e di difficoltà; del secondo tipo fanno parte materie che richiedono un approccio del tutto diverso. Si tratta di risorse sulle quali il Comune può e deve contare. Infatti del primo tipo fanno parte le pari opportunità, le politiche sociali, i rapporti con il volontariato e la casa, che sono tutte questioni che richiedono interventi a favore di qualcuno. Al secondo tipo appartengono giovani, famiglia, servizi educativi (credo si tratti dei bimbi), e mi sembra che queste materie non debbano essere viste in modo primario sotto il profilo dell'emergenza. Bensì debbono essere considerate come possibili risorse o almeno bisognerebbe cominciare a vederle in questo modo. Le risorse diventano tali se ci si, se ci preoccupiamo di utilizzarle, non con uno sfruttamento selvaggio o peggio con interventi caratterizzati da paternalismo come magari è avvenuto anche in altre occasioni ma purtroppo, ma piuttosto se ci preoccupiamo di investire su di esse. E' necessario che il Comune metta a disposizione mezzi economici e strutture che consentano alla famiglia, ai giovani, ai bimbi, agli anziani di esprimere quelle potenzialità delle quali questi soggetti

sono abbondantemente dotati e che sappiamo sono indispensabili per la costruzione di una società a misura d'uomo. Un vantaggio enorme per la collettività. Non disperdiamo un bene così prezioso grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bortolotti.

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Grazie Presidente, anticipo che il voto delle Lega Nord Padania sarà contrario a questo tipo di Commissioni. Riteniamo che siano importantissime le Commissioni di lavoro, anzi sono sicuramente la preparazione al Consiglio comunale però voglio sottolineare che, ritengo che le competenze espresse nelle varie, espresse delle varie materie meritano una attenzione particolare e non la costrizione di più Assessorati all'interno delle stesse. Faccio alcuni esempi, come si fa a pensare alla cultura che grande spazio occupa all'interno della comunità cittadina agli interessi di vaste zone di tante famiglie andare a braccetto con le attività produttive penso che siano due comparti distinti, e sappiamo benissimo quanto la cultura possa incidere nella città attraverso le famiglie o che addirittura ambiente e frazioni vengono appaiate alla polizia locale comunale. Penso che ci siano delle situazioni che fanno a pugni o no, bastava prevederne magari due in più di Commissioni dando spazio ad alcune, ad alcuni Assessorati che meritano veramente molta attenzione, tutti sono importanti ma sicuramente ce ne sono alcuni che toccano veramente tutte le famiglie. Bastava dico prevederne due in più, si voleva tagliare a tutti i costi, va bene, tagliamone due, le abbian voluti dimezzare, poi toccherò l'argomento dei costi perché anche qui qualche bugia è stata detta o evidentemente non sono state tenute in considerazione altre situazioni. Quindi maggiore attenzione agli argomenti specifici. E questo cosa vuol dire? Vuol dire anche riequilibrare l'attenzione anche sui relativi Assessorati. Ci sono Assessorati e naturalmente io non voglio parlare di sport, turismo che logicamente sono importantissimi, pensate la scuola, la scuola meritava evidentemente dalla mia angolazione, dalla nostra angolazione, una attenzione particolare come evidentemente qualche altro Assessorato meritava un'attenzione specifica. Ritengo pretestuoso alcune sottolineature addotte quali che tante Commissioni rallentano il lavoro del Consiglio, sono veramente fandonie queste perché facciamo meno, meno Commissioni però logicamente in queste Commissioni abbiamo molte, molte più persone e se non vado errato, Presidente mi corregga se sbaglio, mi pare che l'articolo 4, comma 3 del regolamento dica testualmente che ogni Consigliere comunale ha diritto di essere componente effettivo di almeno una Commissione. Quindi teniamo presente anche questo passaggio di regolamento. Quindi non è vero che due Commissioni in più o otto Commissioni avrebbero allentato i lavori del Consiglio, avrebbero magari dato la possibilità, logicamente ai gruppi più numerosi di essere presenti in tutte le Commissioni e magari sì qualche sacrificio per chi nelle Commissioni ha solo uno o due rappresentanti. Però non dimentichiamo che quando abbiamo accettato di essere Consiglieri comunali sapevamo anche che dovevamo affrontare le Commissioni e i lavori preparatori al Consiglio comunale. Quindi io dico, difficoltà di partecipazione per i piccoli gruppi, questo è un dato di fatto, ma va affrontato nella misura e nell'impegno che abbiamo verso la città e verso i cittadini. Contrazioni dei costi per l'Ente,

questa consentitemela, è una bufala grossa perché eventualmente se mai sono altri i costi su cui si può risparmiare, io cito ad esempio proprio perché sono stato anch'io Presidente del Consiglio e in queste sale un po' di tempo ciò bazzicato, per esempio potremmo stare maggiormente attenti al riscaldamento, alla energia e poi potrei fare un elenco che magari, mi permetterò di presentare al Presidente del Consiglio su alcuni costi dove si può intervenire. Io dico solo che noi voteremo contro perché non siamo d'accordo sulla composizione di questi, di queste quattro Commissioni. Cioè gli argomenti sono tutti importanti forse qualcuno merita anche una sottolineatura e una attenzione veramente, veramente particolare grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Righi.

CONSIGLIERE RIGHI

Sì, anch'io anticipo il voto contrario del nostro gruppo. Noi abbiamo partecipato alla Commissione Istituzionale e siamo stati tra quelli che hanno proposto di sdoppiare almeno di due Commissioni che ci sembrano eccessivamente ampie per quanto riguarda gli argomenti trattati cioè la Commissione 2^a e la Commissione 4^a, dividerle, no no scusate la Commissione 3^a e la Commissione 4^a cercare di dividere i lavori pubblici dalla pianificazione territoriale ci sembrava un, non tanto tornare al passato quanto dare un maggiore senso, un senso compiuto maggiore a questa Commissione, lo stesso modo per la Commissione 4^a. Le ragioni di queste due, di queste nostre proposte che poi sono state bocciate dalla Commissione erano sostanziali e cioè mi rifaccio a quello che dice lo Statuto del Comune di Sondrio riguardo alle Commissioni. Le Commissioni consiliari hanno potere autonomo di formulare proposte di deliberazione e nel punto cinque nelle materie a loro assegnate esaminano preventivamente le più importanti questioni di competenza del Consiglio comunale. Quindi noi le riteniamo che le Commissioni abbiano sostanzialmente due funzioni: una funzione che deve essere propositiva, no, e un'altra consultiva. Ora la funzione consultiva se limitata al numero di quattro Commissioni con un, con la presenza di un numero di Assessorati notevole ad esempio nella 4^a Commissione troviamo addirittura quattro Assessori. Nella 3^a ne troviamo ben due. Per il numero di argomenti che verranno portati fatalmente porteranno a una riduzione di quella che potrà essere la discussione, quella che potrà essere la proposizione da parte dei vari Consiglieri e l'approfondimento dei vari argomenti, questo anche per una semplice questione di tempo. Mi sembra che in questo Consiglio siano presenti undici gruppi, se anche avessimo facoltà di parola su ciascun argomento anche sono di due minuti a ciascun rappresentante, all'interno delle Commissioni potremmo arrivare a discutere di un singolo argomento per almeno mezz'ora o quaranta minuti senza contare il tempo che ci vuole per proporlo. Ora in una Commissione 4^a dove ci sono quattro Assessori e probabilmente porteranno ciascuno almeno due o tre argomenti noi possiamo arrivare ad avere una Commissione che dura ore e ore e questo sicuramente fatalmente porterà questa Commissione ad essere rimandata ai giorni successivi sovrapponendosi magari a delle altre. Qui non ci saranno assolutamente riduzione di costi. Altra cosa, a ragione il Consigliere Bortolotti quando fa riferimento al regolamento di funzionamento delle Commissioni. Tanto è vero che nell'ultima Commissione Istituzionale, proprio per sopperire a questa mancanza è stato deciso

che nel prossimo aggiornamento dello Statuto e del regolamento delle Commissioni vi, ciascun gruppo Consigliare avrà diritto ad avere se di numero inferiori alle quattro Commissioni un rappresentante mentre invece se ha un numero di Consiglieri superiore a quattro a due rappresentanti per Commissione, più naturalmente i supplenti. E allora mi domando se questa cosa non doveva essere presentata contestualmente a questa delibera. Perché altrimenti ci troveremo in questo momento ad avere un regolamento di Commissioni che fa riferimento a una delibera, a un regolamento vecchio con solo quattro Commissioni, se ad esempio qualche Consigliere dei tre gruppi che hanno un numero di Consiglieri superiori al quattro volesse forzatamente partecipare a una commissione probabilmente ci sarebbero dei gruppi che non potrebbero permetterlo. Questi sono degli argomenti che mi sembra possono essere presi in considerazione. Per quanto riguarda poi il discorso globale. Io penso che il carico di lavoro che noi andiamo ad affrontare in Commissione non viene ridotto riducendo il numero di Commissioni, il carico di lavoro rimane sempre uguale, probabilmente diventa molto più farraginoso e complicato perché ogni Commissione avrà dei carichi di lavoro più, maggiori. Altra cosa, considerazione su questo argomento. Io non vorrei. Ho sentito ad esempio una cosa che mi è piaciuta che ha detto il Signor Sindaco nella sua introduzione iniziale. Dobbiamo fare Commissione perché queste, devono portare degli argomenti molto importanti in Consiglio attraverso il ruolo delle Commissioni. Credo che anche lui dia una forte rilevanza al ruolo rappresentato dalle Commissioni consiliari. Se strutturate in questo modo, secondo noi potrebbero non tanto diventare propositive quanto più che altro rimanere esclusivamente consultive. Dopo ore, ore e ore io credo che tutti i Commissari vorranno terminare la Commissione probabilmente ci si limiterà ad una alzata di mano sui vari argomenti, chi è favorevole, contrario, chi si astiene. Questo al di là della partecipazione al di là della proposizione e delle, della possibilità di far partecipare tutti. Ultima cosa, secondo me non sono d'accordo ad esempio con il Consigliere Forni, io penso che con le delibere che poi vengono portate in Consiglio siano delibere che devono essere o approvate oppure non approvate, cioè l'impianto globale non può essere modificato. Ho sentito ad esempio nella Commissione Istituzionale che è stato addirittura detto: "ma le Commissioni la maggior parte delle volte riflettono poi il, le posizioni che i vari gruppi assumono in Consiglio oppure che potrebbe esserci una modificazione di alcune delibere all'interno del Consiglio stesso". Mi sembra una ipotesi non praticabile, le delibere hanno il loro impianto, sono state verificate dagli uffici concordate con i vari Assessorati, se modifiche potrebbero essercene, potranno essere soltanto formali ma non sostanziali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Grazie Presidente, le preannuncio il voto favorevole da parte del gruppo di Sondrio Liberale a questa proposta di delibera in quanto coerentemente con la posizione che abbiamo assunto in Commissione Istituzionale, abbiamo valutato, valutiamo positivamente una semplificazione che porti da otto a quattro le Commissioni che sicuramente potrebbe creare qualche problema forse, in termini di durata delle stesse Commissioni ma sicuramente impone un lavoro di, che

io credo sia un esercizio virtuoso, un lavoro di spinta a una partecipazione pragmatica ai lavori e quindi una concretezza che credo i problemi della città ci impone, riteniamo, siamo stati soddisfatti delle due modifiche introdotte in Commissione Istituzionale che hanno portato sostanzialmente lo spostamento della competenza su A.S.M. all'interno della Commissione uno e l'introduzione dell'istruzione nella 4^a Commissione, aggiungo in particolare che per quanto riguarda la 4^a Commissione dove ci sono affiancate le attività produttive alla cultura e al turismo per esempio questo secondo noi è un passaggio favorevole in quanto il nostro, io stesso in campagna elettorale feci una proposta di introduzione di un Assessorato unico che mettesse assieme il turismo e le attività produttive nello specifico commercio e anche la cultura in quanto riteniamo che in una visione organica nell'affrontare i problemi della città ci piacerebbe che davvero le attività produttive e il commercio non fossero viste in maniera separata rispetto a cultura e turismo ma in una visione sinergica e quindi trovarci assieme in una stessa Commissione. Attività produttive turismo e cultura per noi è un passaggio favorevole. Quindi confermo il voto positivo, il voto favorevole di Sondrio Liberale su questa proposta di delibera, Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Faggi.

CONSIGLIERE FAGGI

Il nostro gruppo preannuncia voto favorevole. Abbiamo il nostro rappresentante nella Commissione presieduta da Schena ha valutato e ha già in quella occasione espresso parere favorevole in quanto le proposte che erano state in quel momento sottoposte sono state accettate. Crediamo che la riduzione da otto a quattro abbia nel suo spirito di fondo la convinzione di riuscire a ridurre e a rendere, ridurre no, ma rendere più completo e più agevole il lavoro preparatorio consultivo e propositivo delle Commissioni, certo crediamo e speriamo ma vogliamo credere che si faccia tutto il possibile poi perché le, i rappresentanti anche della minoranza dentro le Commissioni abbiamo la possibilità di partecipare attivamente non solo in un termine di voti a costruire, a confrontarsi dentro i problemi reali, vogliamo dare fiducia a questa proposta di cambiamento crediamo che possa rivelarsi un passo positivo per uno snellimento e per rendere più concreto i lavori delle Commissioni stesse, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Anch'io preannuncio il mio voto favorevole, credo che il lavoro che è stato fatto in Commissione è stato un lavoro approfondito dove ci siamo confrontati tutti su tutte le problematiche tenendo in considerazione le dimensioni di ogni gruppo e credo sia frutto anche di una mediazione, della necessità di tutti i gruppi, i gruppi più grandi e gruppi più piccoli, sicuramente ridurre le Commissioni a, da, da, a quattro porta, io non credo veramente che porti, evitarla la convocazione e comunque ridurre molto la convocazione di eventuali Commissioni congiunte che nel passato venivano convocate spesso. Non credo nella sovrapposizione perché difficilmente si sovrappongono in particolare, perché non si

sovrappongono perché essendo ridotte si può chiaramente convocarle in maniera più veloce, più rapida. Poi rimandare le Commissioni e comunque i lavori all'interno delle Commissioni dipende da noi e dal nostro modo di operare. Credo che nessuno per amor di dio ha tempo di buttare via quindi condivido quello detto, ciò che ha detto anche Massera, forse ridurre le Commissioni e gli argomenti porta anche ad essere più concreti nella discussione senza perdersi in mille fronzoli, ma affrontando di, gli argomenti proprio in base all'importanza dell'argomento e con la concretezza necessaria nell'affrontare gli argomenti. Quindi credo anche che il nostro lavoro di Consigliere comunale ci porterà magari a far durare le Commissioni di più. Invece di andar via alla sette e mezza magari dovremo andar via alle otto e mezza, ma quello dipende da noi e dal nostro impegno, quindi credo che ridurre le Commissioni sia stata una idea buona uscita credo quasi all'unanimità all'interno della Commissione, quasi perché qualcuno uno ha votato contro ma o si è astenuto addirittura, quindi ringrazio in particolar modo il Presidente che si è operato fin dall'inizio per lavorare bene in questo senso e credo che ciò che verrà portato, anche, credo prossimamente in Consiglio comunale e cioè la modifica di tutto il regolamento mi auguro che invece su questa modifica tutti possano esprimere il parere favorevole perché è frutto di un lavoro veramente molto attento di tutti i gruppi consiliari tenendo conto delle esigenze di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Della Cagnoletta.

CONSIGLIERE DELLA CAGNOLETTA

Potrei farle diventare anche tre le Commissioni non è un problema se vogliamo farne di meno, per me il numero giusto e per il nostro gruppo era sei, proprio perché gli argomenti comunque sono sempre tanti. Due considerazioni sulla partecipazione per quel poco che sono stato in Consiglio comunale non ho visto mai grande partecipazione spero questa volta che con cinquecentosette candidati ci siano di più senza, ci siano di più partecipanti alle Commissioni naturalmente senza diritto di parola perché se no visto gli argomenti che ci sono io sono convinto, torno a dire che per me il numero giusto era sei proprio per non, per non poterli dividere e seguirli in un'altra maniera comunque il Consiglio comunale deciderà come ha diritto di fare. Nello stesso tempo dico se poi addirittura venisse spostata l'attività produttiva alla 1^a io anticipo che chiederò di partecipare alla 4^a non avendo moltissimo tempo e questa è una battuta, la ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Beh, parafrasando un momentino il mio coscritto Della Cagnoletta potrei dire che l'ideale per il mio gruppo sarebbe uno, ma non voglio esagerare. Mi pare invece utile sottolineare due o tre concetti molto semplici che quando si parla di livello istituzionale fa piacere che le posizioni siano istituzionali e vorrei anch'io fare un intervento più che altro di tipo istituzionale. Gli obiettivi delle Commissioni e del Consiglio comunale sono due punti di riferimento istituzionali che dobbiamo ben calibrare perché un buon funzionamento del Consiglio comunale credo sia l'obiettivo di tutti noi Consiglieri e un buon funzionamento

significa non solo Commissioni che preparano a livello consultivo ed è proprio su questo che credo che ci sia uno spazio magari nuovo nella riduzione delle Commissioni. Chi ha fatto parte di Commissione in questi anni probabilmente ha potuto vivere un po' con l'entusiasmo alcuni argomenti ma molto spesso ha fatto anche un po' fatica a parteciparvi perché c'erano argomenti che poi venivano riportati non sempre di spessore altissimo dentro il Consiglio comunale. Se riuscissimo ad essere propositivi più che consultivi potrebbe essere veramente una palestra di proiezione poi in Consiglio comunale di un dibattito e di linee di indirizzo importanti per questa città. Io chiedo che questo possa essere uno dei grossi argomenti al di là che siano quattro o sei Commissioni, che uno possa partecipare due volte o una. Credo che il tempo poi diviso aritmeticamente non cambi le situazioni dal punto di vista dei numeri però dai punti di vista dei contenuti se utilizziamo bene le Commissioni e riusciamo a dire il consultivo andiamo rapidi e, e questo credo che sia utile a tutti chi è in maggioranza ma anche chi è dall'altra parte. Può essere un terreno ed uno spazio molto importante per aiutare a dare indirizzi di fondo importanti a questa città, alla Giunta. Quindi io su questo punto ci terrei molto. Naturalmente concordo poi con il Consigliere Forni quando dice di pubblicizzare al massimo trovando tutte le iniziative possibili perché collegato ai primi due livelli poi c'è la città dietro che credo abbia il diritto di potere partecipare nelle forme più utili anche nella pubblicizzazione delle sedute. Proviamo delle possibilità più ampie per lo meno di informazione poi chiaramente la partecipazione non è a comando però è argomento secondo me. A secondo degli argomenti si partecipa di più o di meno e lo sappiamo tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI

Sì, io dovrei intervenire a nome della, dei gruppi di maggioranza, ma, va bene, va bene che intervenga anche solo per il mio, o per quei gruppi che ritengano che sia detto abbastanza in particolare dal Presidente della Commissione Istituzionale. Io faccio poche considerazioni elementari come mi pare sia abbastanza semplice il problema che viene portato all'attenzione del Consiglio comunale questa sera. La prima è quella che riguarda la sensazione di respirare ossigeno puro ogni volta che un Ente locale, una pubblica Amministrazione, si sforzi di ridurre il peso, quindi decurtare le proprie articolazioni, quindi il peso della propria organizzazione nel senso della semplificazione che si traduce certamente in un minor costo per l'Ente e quindi per la collettività e d'altro lato come già qualcuno ha detto anche in una maggior agevolezza di controllo da parte del cittadino di quello che avviene è chiaro che più la struttura è complessa è più difficile comprenderla e seguirla nelle sue attività nei suoi svolgimenti. E' questa è una considerazione di carattere generale che vale anche come auspicio affinché il Comune in questa sua nuova veste amministrativa che comincia adesso il proprio lavoro si impegni ovunque è possibile in una, in questo iter di alleggerimento e di semplificazione della propria struttura. Vorrei anche dire che non è il primo episodio che vada in questa direzione perché già l'Ente ha dimostrato attraverso Sindaco e Giunta una intenzione di questo genere nell'auto-ridursi i compensi di carica, cosa che mi sembra d'importanza non simbolica ma sostanziale e quindi se fosse vero com'è che anche questo

tipo di intervento sulle Commissioni determinano una riduzione dei costi della attività amministrativa in un periodo in cui le casse comunali sono in sofferenza, dato ormai conosciuto a tutti, ben venga e c'è sicuramente un plauso da parte del mio gruppo e da parte della maggioranza in generale. La seconda questione è questa: il fatto stesso che la maggior parte dei gruppi di minoranza abbiano espresso consenso rispetto a questa scelta di ridurre le Commissioni mi pare che sia di per sé significativo della correttezza della scelta. E' importante che le minoranze lavorino all'attività delle Commissioni consiliari permanenti. E' importante che siano poste nelle condizioni materiali per farlo. L'unica via per arrivare a questo risultato è quella che è stata adottata.

Terza questione il fatto che questo tipo di delibera venga proposta dagli uffici. Io credo che sia necessario aprire una stagione di dialogo fitto tra la parte di nomina politica dell'Ente locale e la parte invece costituita dai funzionari che sempre rimangono a prescindere dagli avvicendamenti della parte politica affinché da questo dialogo nasca l'abitudine, la cultura a fare scelte amministrative che vadano nel senso della efficienza e dell'efficacia dell'attività dell'Ente. Allora se questa proposta proviene dagli uffici e il, la parte politica ha ritenuto di discuterla e farla propria in tempi rapidi questo è un primo esempio di rapporto ideologico efficace ed efficiente fra queste due parti importanti dell'Ente. Andiamo avanti in questo modo, sono suggerimenti che vanno tenuti ben presenti in questo tema come su altri. Vorrei esprimere il mio personale così assenso così rispetto ad una cosa che diceva il Consigliere Forni cioè nel senso della partecipazione, la più possibile allargata al lavoro delle Commissioni da parte dei cittadini. Anche questo è un fatto importantissimo, molto spesso i cittadini che non hanno avuto l'occasione oppure avendola cercata non sono riusciti a tradurla in termini pratici di entrare a far parte dell'Ente e del suo organo collegiale principale che è il Consiglio comunale. Hanno comunque voglia di contribuire attivamente all'attività amministrativa partecipando al lavoro delle Commissioni. Facciamo in modo che questa partecipazione sia effettiva e anzi venga incentivata, ha ragione Forni questo è un aspetto che secondo me tra l'altro ora che si dovrà discutere anche di PGT, di piano di governo del territorio che proprio sulla partecipazione dei cittadini insiste particolarmente bisogna, insomma attuare questa intenzione al massimo grado. Faccio anche presente che c'è un, c'era una idea che era stata una proposta di rendere pubbliche attraverso la rete telematica anche le sedute di Consiglio comunale con lo streaming on line vedremo che se anche questo tipo di momento dell'attività amministrativa può essere reso più partecipato attraverso gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione e sempre che si tratti di un intervento che non determina costi eccessivi per le casse comunali.

Ultimissima cosa e poi chiudo esprimendo ovviamente il voto favorevole del mio gruppo e credo in quegli altri della maggioranza che non intervengono che le Commissioni lavorino da subito in fretta e bene perché effettivamente c'è molta carne al fuoco che deriva dal periodo lungo di commissariamento dell'Ente a partire dalla questione relativa al teleriscaldamento, mi pare che nelle comunicazioni fatte dal Sindaco questa sera ci sia in luce uno stimolo, una indicazione a lavorare in fretta, intensamente e bene perché non c'è molto da perdere su queste questioni come su altre che sono rimaste latenti e dove rimangono latenti molto spesso

si arriva ad avere cattivi risultati per la comunità e per la cittadinanza e quindi riprendiamoli in mano, discutiamoli nelle Commissioni e poi in Consiglio comunale anche perché non abbiano a verificarsi così situazioni frustranti per alcuni Consiglieri che propongono ordini del giorno, interpellanze urgenti e che richiedono ovviamente perché appunto i Consiglieri possono esprimere un parere che sia intelligente e frutto di ragionamento richiedono i passaggi appunto attraverso le Commissioni consiliari e quindi l'episodio di questa sera mi sembra vada ricondotto proprio a questa necessità, anziché poter essere considerato un episodio negativo valga di stimolo a cominciare a lavorare in fretta.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie, Presidente. Io intervengo solamente perché non mi sento d'accordo, non, su alcuni interventi, sul fatto di, che ridurre le Commissioni a quattro si riduca il peso, si semplifichi il lavoro, non credo, non credo perché se prima c'erano otto Commissioni che forse potevano essere troppe, adesso con quattro Commissioni ogni Commissione è stato già detto raggruppa diversi settori per cui, credo che le presenze alla fine saranno sempre quelle. Sul fatto dei gruppi di minoranza che abbiano dato il consenso beh probabilmente in credo che sia un pochetto dovuto a, a inesperienza penso comunque quando si comincerà a lavorare vi accorgerete che le cose non saranno così come sono state prospettate. Sul fatto della riduzione dell'indennità di carica e di risparmio ecco qui, risparmio sulle Commissioni credo che non ce ne sia rispetto a quello che ai tempi passati, assolutamente, perché saranno convocati con più frequenza, e poi ci saranno più Commissari rispetto a quelli che c'erano nella precedente Amministrazione. Sul risparmio mi scusi non ho sentito, sono arrivato tardi e me ne scuso, di una interrogazione vedo che leggo sulle delibere di Giunta che sarà proposto un Direttore generale e vedremo insomma mi sembra che vada un po' in contrasto con quanto dichiarato da sono arrivato tardi però a meno o che lavora gratis, però se così sarà io penso che un Sindaco che lavora a tempo pieno, un Segretario come c'è stato e i Dirigenti siano più che sufficienti per mandare avanti il Comune di Sondrio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Grazie, Presidente. Alcune brevi considerazioni. Io ho un po' trascolato a sentire che questa delibera sia stata proposta dagli uffici, è davvero singolare che gli uffici propongano un contingentamento delle possibilità espressive della rappresentanza politica. Non mi convince ovviamente il loro desiderio di semplificazione, perché assolutamente non è con questi strumenti che si semplificano i problemi che dobbiamo affrontare, ma vorrei proprio sottolineare questo aspetto, mi ha veramente impressionato che adesso ci si mettono anche gli uffici a preoccuparsi di come deve lavorare il Consiglio comunale. Veramente singolare.

Seconda questione, l'hanno già detto altri interventi. Questo discorso della riduzione dei costi è francamente irrisolvibile, avrei preferito che ci venisse risparmiata questa cosa, primo perché

non è vera e seconda di che cosa parliamo, abbiamo paura anche qui che con i gettoni delle Commissioni qualche d'uno sollevi il problema della casta?

Terza questione le Commissioni, sono le quattro Commissioni hanno messo insieme questioni molto diverse e molto grandi, sinceramente io non so, molti colleghi Consiglieri, molti colleghi Consiglieri qui presenti probabilmente non hanno avuto esperienza del lavoro di Commissione e quindi come diceva Soppelsa prima si accorgeranno poi in realtà che il lavoro di Commissione purtroppo richiede tempi, richiede tempi e approfondimenti e non parlo certo di ostruzionismo, parlo della possibilità di affrontare seriamente i problemi, sviscerarli e come dire giungere con una proposizione chiara al Consiglio comunale. Questa concentrazione di argomenti mi pare che ci porti abbastanza lontani da questo obiettivo. Ho sentito un'altra cosa che francamente mi ha un po' impressionato ed è quello che la maggioranza ci dice come deve lavorare la minoranza. Anche questo risparmiatelo per favore. Ciascuno di noi lavora consapevole del ruolo che ha la minoranza farà la minoranza nel modo che crede di farlo, certamente certi atteggiamenti e certe decisioni non potranno non avere influenza sugli atteggiamenti della minoranza mi dispiace dirlo io non sono assolutamente un fautore dell'ostruzionismo ma certamente quanto ogni volta è no, ogni volta che le proposte della minoranza diventano, hanno come corrispettivo un no, alla fine ci stancheremo di fare proposte e utilizzeremo gli altri strumenti che la democrazia e del resto l'attuale maggioranza, quelli che c'erano nella volta, nel passato in Consiglio comunale hanno largamente utilizzato. A me pare e concludo che questa riduzione del numero delle Commissioni e anche certe espressioni che sono uscite abbiano come dire, confessino un pochetto quello che è l'atteggiamento che mi pare serpeggi nella maggioranza e cioè quello che tutto sommato non occorra disturbare il manovratore. Mi dispiace ma noi lo disturberemo molto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Massera, solo una cosa.

CONSIGLIERE MASSERA

Brevissimo.

PRESIDENTE

Benissimo, ok grazie.

CONSIGLIERE MASSERA

Brevissimo, in merito alla questione dell'inesperienza mi sento solo di dire una cosa che va beh, intanto sono accomunato in questa inesperienza ad Aldo Facci che detto questo. Io ritengo, io ritengo una cosa che mi sembra un pochino un processo alle intenzioni cioè vedrete, vedrete, vedrete. Io credo questo, che ci sia un dato che non si possa non valutare che il voto amministrativo di Sondrio ha espresso un certo tasso di novità. Abbiamo in Consiglio comunale parecchi volti nuovi. Il voto ha dato delle indicazioni in un certo tipo, ritengo che forse è venuto un momento in cui gli inesperti si sporcano le mani con materie nuove con una volontà e una, un'intenzione, che poi magari va bene ok lo vedremo tra un po' di tempo vedremo come saremo in grado di lavorare in Commissione, non vorrei però già buttare avanti questo discorso del fatto che non si riuscirà a lavorare come si vuole perché io credo che tutti noi siamo qua animati da una grande voglia di fare il bene della nostra città riteniamo

io credo che le opinioni degli inesperti politicamente valgono quanto quelli dei più esperti e quindi ritengo che sia giusto dal mio punto di vista provare un'esperienza perché io credo profondamente in questo, credo nella semplificazione, non solamente per quello che riguarda il lavoro delle Commissioni ritengo che sia giusto sperimentare una via nuova vedremo se potrà tornare indietro io credo che però fare già adesso un processo su quanto ancora non abbiamo potuto sperimentare, le Commissioni non hanno ancora cominciato a lavorare, quindi io direi che, ripeto, sono contento di essere qua, e mettere la mia inesperienza al servizio del Consiglio comunale insieme agli altri Consiglieri che sono inesperti quanto me, chiuso, grazie del tempo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cattellini.

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Mi riallaccio all'intervento di Massera ed anch'io sono un'inesperta e da inesperta ho ascoltato tutto il dibattito. A me francamente c'è un aspetto nella riduzione del numero di Commissioni e conseguentemente nell'ampliamento delle aree di competenza che in un certo senso mi affascina. Una delle mie preoccupazioni è che essendo, essendomi presentata all'elezioni mossa da un interesse particolare durante il lavoro di questo Consiglio potevo essere condizionata da questo interesse particolare mentre invece partecipando a una Commissione che ha varie aree di competenza credo che si possa avere anche una maggiore percezione di quello che è il quadro generale dell'Amministrazione di una città e quindi non perseguire solo interessi particolari ma subordinarli al bene generale, almeno questa è la mia impressione da inesperta.

PRESIDENTE

Grazie, bene la parola al Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Sì, io mi sono preso alcuni appunti degli interventi vari ma intanto devo dire a Massera che Faggi non è inesperto penso che il Sindaco di, a ecco, era proprio un grande inesperto. E niente volevo cogliere alcune, alcuni spunti che sono usciti da questa discussione. Ecco per quello che dice Forni sugli argomenti e sulla competenza quindi delle singole Commissioni può darsi che abbia ragione, che non si sia proceduto nella maniera perfetta ma penso che arrivare a una soluzione perfetta sia quasi impossibile perché molti degli argomenti sono trasversali o riguardano più Commissioni però poi ad un certo punto un ordine o comunquequelle competenze vanno date. Faccio un esempio, che per esempio che so io l'istruzione, sport e tempo libero potevano benissimo andare alla Commissione 2^a dove c'è famiglia, giovani, e qui l'ambiente è un argomento che riguarda tutte le Commissioni e così si potrebbe andare avanti a trovare, e quindi potevamo scegliere certamente magari anche delle soluzioni diverse ma alla fine ricordo nella Commissione Istituzionale ci si è trovati abbastanza d'accordo nel ritenere che questo fosse il meglio che si potesse fare. Per quello che riguarda il problema dell'organizzazione delle Commissioni è anche, che potrebbe magari andare a incidere anche sui costi ecco devo dire che effettivamente le Commissioni che andremo a fare nei prossimi mesi, nei prossimi anni dovranno a mio giudizio cambiare completamente

rispetto a quello che veniva fatto nella precedente Amministrazione perché i numeri sono totalmente cambiati. In ogni Commissione ci saranno quattordici effettivi perché sono dodici gruppi più due dei gruppi che hanno il numero maggiore rispetto alle Commissioni e siccome già da ora bisogna rispettare la regola che è prevista dallo Statuto secondo cui ogni Consigliere ha diritto di partecipare almeno ad una Commissione quindi tutte le Commissioni avranno quattordici partecipanti. E' ovvio che se si discute su ogni argomento in quattordici la discussione saranno molto lunghe, probabilmente non si potrà più fare come in passato dove si discuteva abbastanza a ruota libera ma dovremo darci una metodologia di lavoro, altrimenti non riusciremo più, altrimenti veramente non ne usciremo e poi bisognerà probabilmente specialmente per certi gruppi utilizzare lo strumento della sostituzione perché magari la Commissione 3^a per fare un esempio non si potrà essere in grado un solo Commissario di seguire tutto, quello verrà lasciato, sarà lasciato un po' ad ogni gruppo di organizzarsi al meglio. A me pare che effettivamente questa riduzione è andata soprattutto in favore di quei gruppi che hanno pochi, pochi Consiglieri e che quindi dovranno correre da una Commissione all'altra e come dice Soppelsa è vero l'impegno delle Commissioni è forte ed è veramente grosso. Ecco per quello che riguardava quella partecipazione anch'io sono d'accordo su quanto dice Forni che sarebbe ottimo e bella cosa che i cittadini partecipassero al lavoro delle Commissioni non sono molto ottimista perché avete visto anche ai Consigli comunali non interviene quasi mai nessuno se non su particolari argomenti. Ricordate l'altro Consiglio comunale era il primo e quindi qui c'era la ressa può darsi che se di discuterà a qualche argomento importante i cittadini parteciperanno altrimenti questo Consiglio comunale a meno per l'esperienza che ho visto nei precedenti anni non viene quasi mai nessuno, qualche d'uno della stampa e basta e poi qualche persona ogni tanto mentre invece quando abbiām discusso dell'A.S.M. ricordo che c'era qui l'aula più completa. Ecco è ovvio che si va, si andremo a discutere del P.G.T. probabilmente allora sì che la gente arriverà, allora secondo me non è tanto di cercare di far venire i cittadini alle Commissioni, forse dobbiamo anche qui rovesciare un po' le cose e quando ci sono gli argomenti importanti le Commissioni dobbiamo farle fuori, allora sì potremo appunto avvisare ma su argomenti che abbiano un certo rilievo ma pensare di dover chiamare lì tra l'altro in quella sala dove si fan le Commissioni che è assurdo bisognerebbe ovviamente venire qua ma pensare di per ogni Commissione, Commissioni se ne fanno tante voglio dire ogni settimana la Commissione qualche Commissione c'è e pensare quindi di fare manifesti invitando i cittadini a partecipare secondo me diventa un po' difficile. Invece si potrebbe fare appunto qualche Commissione o qui nell'aula consiliare oppure in un posto anche più grande all'esterno solo quando si discuteranno cose grosse di sicuro per quando riguarda il P.G.T. bisognerà comportarsi in questo modo.

PRESIDENTE

Grazie, una richiesta, mi è parso di capire che il Consigliere Forni abbia una proposta di emendamento, volevo chiedere se è ancora valida e nel caso andrebbe proposta per iscritto.

CONSIGLIERE FORNI

Ma dire che.

PRESIDENTE

Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Grazie Presidente, direi che per quanto mi riguarda la questione si pone poco perché come si è detto io sono uno di quelli condannati a dover partecipare non dico a tutte ma il maggior numero di Commissioni possibili quindi per me mettere un argomento alla 4^a o alla 1^a diventa un po' la stessa cosa. Io l'ho detto, siccome penso se c'è, se a qualcuno interessa va bene altrimenti per me va bene così non ho niente da dire.

PRESIDENTE

In conclusione dò la parola al Sindaco

SINDACO

Io voglio ringraziare la 1^a Commissione che di fatto ha iniziato prima delle altre il lavoro e dalla discussione che anche è avvenuta qui in Consiglio comunale credo assolutamente che si sia iniziato un interessante percorso nel senso che la Commissione è arrivata a proporre il Consiglio comunale di fatto una proposta che trova una, diciamo non completa ma larga maggioranza che è il frutto di ragionamenti che ogni gruppo ha inteso proporre nella Commissione e quindi anche rimarcarla in questa sede. Io credo che ci sia la necessità e questo lo rimarco anche alla luce delle affermazioni del contributo che il Consigliere Bordoni, il Consigliere Regionale di una forte esperienza ha dato in relazione al fatto non so se il manovratore sono io però mi sentivo in qualche modo tirato in ballo vorrei dire che il manovratore ha la necessità che sia messa a sua disposizione una macchina, una struttura che elabori eh, meglio di lui perché ci sono quaranta teste che sicuramente attraverso il lavoro delle Commissioni sapranno produrre tutte quelle considerazioni e quegli atti, atti ad arrivare come delibere in Consiglio comunale. Io sono perché non sia la Giunta come magari è accaduto in un recente passato quella che trova la quadra e poi sottopone alle Commissioni qualche cosa che deve essere tout court accettato, ma sia la Commissione partendo da zero in base alle proprie considerazioni elaborare il progetto migliore da sottoporre in Consiglio comunale. Io mi atterrò a quelle indicazioni che arriveranno mi auguro e spero proprio che poi sia anche il pensiero da me condiviso e quindi espressione della maggioranza che mi sostiene. Sugli interventi io credo che molte possono essere le considerazioni più o meno di grandi dimensioni che hanno portato a mettere insieme il pacchetto per fare una proposta di quattro Commissioni. Io mi sento di dire che siccome cambiano e ha fatto bene Massera a dire che la fotografia di questo Consiglio comunale presenta dei gruppi che oggettivamente hanno uno o due rappresentanti. Io ho vissuto una precedente esperienza in cui da solo o insieme a un altro dovevo fare praticamente quattro o cinque Commissioni, era insostenibile. Io credo che invece avere quattro e avere poi la capacità anche perché se si fanno otto Commissioni io partecipo come Commissario alle attività produttive e poi da un'altra Commissione la 7^a partecipo per l'ambiente in realtà sono sempre io e quindi se vengo concentrato in una Commissione sostanzialmente non cambia il mio impegno se mai cambia l'impegno del tempo. Quindi credo che una delle motivazioni per cui è stato, sono state ridotte è anche funzionale alla volontà di fare partecipare proprio i gruppi meno numerosi dal

quale è giusto attendersi non solo la partecipazione e quindi per questo motivo devono essere messe nelle condizioni di partecipare ma tutti i contributi che arriveranno. La questione che ha sollevato Righi dicendo ma quei gruppi che hanno più del numero rispetto al numero Commissioni ricordo che nel 1993 Sondrio Democratica aveva ventiquattro consiglieri e le Commissioni non so se erano quattro o se erano otto addirittura ogni Commissione aveva quattro, erano sei, 4x6, 24, quindi il gruppo di Sondrio Democratica a suo tempo aveva quattro persone che partecipavano. Certo all'ora non era stata normata la, all'ora eppur funzionò lo stesso oggi, secondo me si deve aggiungere mi pare che la Commissione abbia posto al centro all'attenzione a normare il diritto di voto come sia rappresentato nel momento in cui ci sono più di un Consigliere. Io credo che, non per ribaltare quanto affermato sempre da Bordoni dicendo che è singolare che siano gli uffici a suggerire o si tenga in grande considerazione o solo in considerazione il, l'opinione o il parere importante nella costruzione di un progetto da parte della struttura credo sia utile, doveroso che chi amministra valuti per il tempo che ha a disposizione quali sono le ricadute all'intero della vita amministrativa di alcuni comportamenti rispetto al processo di preparazione di delibere per i Consigli comunali. Se noi come credo non so se sia stato annunciato nelle riunioni dei Capigruppo o il Presidente l'abbia annunciato vi è l'intenzione di stabilire ogni fine del mese escludiamo oggi come una iniziativa spot, ogni fine del mese e cioè il venerdì ultimo del mese la necessità di fare un Consiglio comunale a prescindere dagli argomenti pochi o tanti che ci saranno, il fatto di avere quattro Commissioni permetterà anche a noi e anche agli uffici di programmare tutta una serie di riunioni di Commissioni propedeutiche a consegnare gli atti formali da parte degli uffici (vedesi delibere) che non abbiano più bisogno di qualche elemento di aggiunta prima della riunione dei Capigruppo. Io credo che questo siano anche la valutazione sul risparmio che può essere ritenuta marginale o discutibile. Massera aveva detto giustamente, ma vediamo poi magari dopo un anno di funzionamento verificheremo che sarà accaduto l'esatto contrario. Il pensiero di chi ha proposto questo è che in realtà anche questo meccanismo di funzionamento sia propedeutica anche a questo risparmio che non sarà oggettivamente considerevole visto il gettone di presenza che ogni Consigliere comunale ma tanti piccoli passi, io, secondo me la cosa più importante è la possibilità che le Commissioni, anzi la necessità, io reclamo la necessità che le Commissioni lavorino ed elaborino gli oggetti per la loro competenza e questo è un supporto forte per la Giunta e per il Sindaco. Accanto a questo sia funzionale tutto il lavoro affinché gli uffici li seguano per dare tutta la documentazione necessaria che non sarà poco per esempio in relazione alle questioni che ho prima indicato nelle mie comunicazioni. Io sono assolutamente certo o meglio ci sforziamo affinché questa scelta che la Commissione ha proposto in questo Consiglio comunale sia funzionale a superare magari qualche difficoltà che c'è stata legata al fatto che evidentemente qualche limite di partecipazione per dei volontari quali siete voi Consiglieri comunali che devono cercare di combaciare la propria attività lavorativa anche con l'impegno della partecipazione civica. Io sono ottimista nel senso non perché ho fatto passare o la maggioranza con me fa passare e impone una soluzione ma perché pare da quelle affermazioni che sono avvenute qui in Consiglio comunale che in quella Commissione si sia cercato di condividere il più

ampiamente possibile un processo di organizzazione della vita del Consiglio comunale attraverso le azioni delle Commissioni. Quindi io, io vi ringrazio non so se ho rispettato o se ho risposto a tutti i quesiti che sono stati sollevati, ho inteso dire le mie aspettative di guidatore, no come l'hai chiamato, manovratore in realtà mettetemi a disposizione tutti i migliori strumenti una macchina, un camioncino, quello che è, alla fine se poi devo mettere la marcia la metto io ma il vero motore di questo mezzo secondo me è il Consiglio comunale e le Commissioni ne sono l'elemento essenziale, grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Sindaco, metto quindi in votazione la delibera. Favorevoli?

Contrari?

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto.

Astenuti?

.....

PRESIDENTE

Astenuti? Nessuno.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Se li ho contati giusti.....

PRESIDENTE

Allora, votanti 40, favorevoli 32, contrari 8 (Sava, Bordoni Giovanni, Rebai, Righi, Della Cagnoletta, Camurri, Bortolotti, Soppelsa), nessun astenuto.

Adesso, quindi la delibera è approvata e dobbiamo passare alla, all'immediata eseguibilità scusate. Favorevoli?

Contrari?

Sempre come prima.

VOCE LONTANA DAI MICROFONO

Cancella tiene per buono astenuto.....

PRESIDENTE

Astenuti quindi?

OK, nessun contrario, 8 astenuti.

VOCE LONTANA DAI MICROFONO

8 astenuti.....

PRESIDENTE

Allora come, 32 favorevoli, 8 astenuti (Sava, Bordoni Giovanni, Rebai, Righi, Della Cagnoletta, Camurri, Bortolotti, Soppelsa), nessun contrario.

Adesso chiedo un po' di collaborazione come nel passato, nell'ultimo Consiglio comunale dobbiamo provvedere a due nomine con votazione quindi la proposta della nomina dei rappresentanti comunali in seno alla Commissione della Biblioteca Civica prima e poi del Museo dopo. Intanto chiedo per la Commissione della Biblioteca sono o meglio il Consiglio comunale esprime tre proposte, due della maggioranza e una di minoranza. Chiedo per tanto se ci sono i candidati?

Consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Grazie Presidente.

Per il rinnovo dei rappresentanti comunali in seno alla Commissione Biblioteca Civica i gruppi di maggioranza presenti in Consiglio candidano la signora Songini Roberta e il signor Maiorana Giuseppe. La signora Songini lavora alla Camera di Commercio di Sondrio ed è una giovane molto impegnata nel sociale e particolarmente sensibile alla promozione e alla diffusione della cultura in ambito cittadino. Il signor Maiorana è laureato in lingue e letterature straniere all'università di Pavia e collabora dal 2004 in qualità di giornalista al quotidiano "La Provincia". I candidati espressi sono giovani che per la determinazione e per le loro qualità personali assicureranno al meglio la rappresentatività del Comune in seno alla Commissione Biblioteca. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie Presidente. Noi proponiamo come membro riservato alla minoranza la signora Anna Benetti, è persona conosciuta in città, laureata in lettere, è già iscritta all'ordine dei giornalisti ed è molto disponibile a svolgere un ruolo attivo all'interno della Commissione.

PRESIDENTE

Grazie, dobbiamo provvedere alla nomina di tre scrutatori, a scusi, chiedo scusa.

Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Posso fare un intervento. Io credo che, beh anzitutto qualcuno si chiede perché ogni tanto leggo, perché il motivo è che ho perso per l'età un po' la memoria ma principalmente perché leggendo la trascrizione della seduta del Consiglio che tutti voi avrete letto ci si rende conto come se si parla a braccio poi dopo le cose che si dicono a voce hanno un senso scritte poi sembra di aver detto tutto l'opposto e allora per evitare questo io ogni tanto faccio riferimento a quanto mi sono preparato. E io credo che in questa occasione, cioè nell'elezione di questi rappresentanti del Consiglio comunale in seno a queste istituzioni non si tratta soltanto di fare una scelta di persone ma si tratta di fare una scelta ben più ampia cioè quello di dire quale visione della cultura il nostro Comune intende perseguire e in particolare sostenendo queste due istituzioni molto importanti che abbiamo a Sondrio che sono la Biblioteca e il Museo. Credo che proprio oggi ci sia bisogno di dare senso alla parola cultura e la ricerca del senso di dover partire in primo luogo dai giovani perché noi ci lamentiamo spesso che i giovani non leggono e non solo loro, leggono o leggono poco e ancor meno si interessano di ciò che ci proviene dal passato. Forse bisognerà, bisognerebbe interrogarsi sulle motivazioni che spingono i nostri ragazzi a scegliere come riferimenti culturali o come fonte d'informazioni e di formazione culturale quanto propone già confezionato la rete informatica. In un contesto del genere sembrerebbe che il Museo e la Biblioteca non siano in grado di fornire un sostegno determinante per la crescita culturale. Provocatoriamente direi che, potrei dire che queste istituzioni rimangono in vita perché nessuno osa proporre la loro chiusura o la loro

eliminazione. Ovviamente è una provocazione. La Biblioteca viene spesso usata dagli studenti come locale di ritrovo molto adatto per lo studio. Credo che invece una grande funzione queste istituzioni ce l'abbiano. Bisogna riscoprire il loro senso e il loro insostituibile ruolo. Facciamo diventare il Museo e la Biblioteca luoghi in cui s'impara a fare ricerca culturale. Noi crediamo che la cultura sia anzitutto ricerca che si fonda sulla conoscenza della nostra storia naturale, artistica, scientifica, letteraria, umana, eccetera. Ricerca significa saper scoprire nei documenti attraverso l'analisi comparata quanto di più vero e di autentico ci proviene dalla nostra tradizione. Allora bisognerà pensare che il compito del Museo e della Biblioteca siano anzitutto quello di insegnare a fare ricerca. Avvicinare la Biblioteca e il Museo ai giovani è più importante che il processo inverso. Non significa cioè tanto mettere in mostra qualcosa che possa suscitare curiosità, ma significa aiutare i giovani ad apprendere un metodo. Sì perché noi pensiamo che proprio di un metodo che si ha bisogno per fare cultura. E colgo l'occasione, se mi è consentito, di fare un'altra osservazione di carattere generale sulla cultura ma credo sia legata a quanto stiamo dicendo, facendo adesso. Io credo che a mio avviso, insomma, il Comune ha fatto troppo poco per la diffusione della cultura scientifica e se si esclude qualche intervento sporadico e io spendo una parola per la matematica e la fisica che solo fra le discipline scientifiche quelle più trascurate. Qualcosa si fa con le scienze naturali con il nostro Museo Mineralogico. Se vogliamo che i nostri giovani si appassionino alla cultura scientifica e facciano la nostra, facciamo la nostra parte promuovendo e sponsorizzando iniziative che vanno in questa direzione. Inoltre perché non provare a costituire, a costituire una sezione scientifica al nostro Museo magari collegandoci con le scuole che dispongono dei laboratori scientifici che hanno un valore storico come il liceo classico, il liceo scientifico ed altri, oppure istituendo collaborazioni con Musei che sono presenti in altre città ovviamente in primis penso al Museo della scienza e della tecnica di Milano. E infine una ultima osservazione e questa è una critica ma mi sento di doverla fare perché mi par giusto e ridicolo perché mi viene in mente in questo momento ed è questo che il mio gruppo, qui sono rappresentato solo da me stesso non intende proporre candidati come rappresentanti del Comune, non tanto perché non abbiamo individuato persone che non siano all'altezza degli incarichi, ma perché non abbiano alcuna intenzione di proporre a personaggi autorevoli e di sicuro prestigio la candidatura dal momento che poi sappiamo che le scelte vengono fatte in termini di maggioranza o minoranza. Per questo io ritengo di essere un po' illuso ma pensavo che la cultura non fosse una questione di maggioranza o di minoranza. Per questo motivo è nato nel mio gruppo un certo disagio per il modo utilizzato fino ad oggi per operare da parte di questo Consiglio e dalla maggioranza che ne determina le scelte e mi spiego meglio. Come conseguenza delle promesse fatte anche dal signor Sindaco durante la campagna elettorale mi sarei aspettato molte novità. E' cresciuta invece in me la delusione nel constatare che le scelte avvengono nel solito modo: i soliti accordi di partito; le solite aperture al dialogo che si manifestano invece come atteggiamento di facciata; il solito distacco dalla gente. In ben altro modo il mio gruppo ed io avevamo sperato, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, allora devo nominare tre scrutatori, io propongo gli stessi scrutatori della volta scorsa, quindi Consigliere Rebai, Consigliere Vuono e Consigliere Cattellini Cinzia.

Ricordo che sulla scheda possono essere indicati solo due nomi.

Preparatevi a una piccola passeggiata di porre nell'urna la scheda.

Prego gli scrutatori prima.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

Chiamo all'appello

Sì, sì.

No.

Allora ..

No.

PRESIDENTE

Iniziamo con l'appello.

VICE SEGRETARIO

Molteni, Bordoni Eugenio, Simonini, Marveggio, Cattellini Alda, De Felice, Lorenzini, Cristini, Porra, Pagnozzi, Tam, Rossi, Ambrosi, Mele, Morelli, Schena, Del Curto, Catonini, Cattellini Cinzia, Vuono, Giugni, Vega, Limuti, Moltoni, Zanesi, Sava,

VOCE LONTANA DAL MICROFONO.....

.....votazione distinta

VICE SEGRETARIO

E' scheda segreta eh, non è votazione distinta, cioè la partecipazione alle minoranze è garantito dal fatto che si esprimono al massimo di due voti.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO.....

Sì ma la maggioranza

VICE SEGRETARIO

Bordoni Giovanni, Rebai, Righi, Della Cagnoletta,

VOCI LONTANE DAL MICROFONO.....

VICE SEGRETARIO

Della Cagnoletta adesso arriva, Camurri, Bortolotti, Provera assente, Soppelsa, Faggi, Ruttico, Damiano, Massera, Grimaldi, Munarini, Forni.

PRESIDENTE

Allora gli scrutatori per favore?

Dai.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO.....

PRESIDENTE

Vi dò il risultato. 40 presenti, una scheda bianca, una scheda nulla, 38 schede valide, i voti riportati: la signora Anna Benetti 14, Songini Roberta 25, Maiorana Giuseppe 24.

Quindi i nominati sono questi Benetti Anna, Songini Roberta e Maiorana Giuseppe.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Dovete entrare nella zona riservata ai Consiglieri per favore.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO.....

Proprio lei ex Presidente fa questa cosa, si ricorda che ogni volta lei richiamava all'ordine.

PRESIDENTE

Allora scusate ci siamo tutti vero, bene.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO.....

.....la verifica contrari e astenuti

PRESIDENTE

Sono per verifica contrari all'immediata eseguibilità, astenuti?

VOCI LONTANE DAL MICROFONO.....

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO.....

40 unanimità

PRESIDENTE

40

Prima di passare alla seconda votazione volevo darvi un'informazione. Stiamo, sto distribuendo ai Capigruppo delle, dei Gruppi presenti in Consiglio un invito a consegnarmi nei più brevi tempo, nel più breve tempo possibile i componenti delle Commissioni, delle quattro Commissioni che abbiamo appena, appena prima votato e determinato appunto il numero di quattro, questo per dare al più presto possibile, metterle in condizioni di operare e quindi di lavorare visto che, come è stato detto abbiamo già le scadenze piuttosto pressanti anzi delle scadenze di necessità per il prossimo Consiglio comunale. Quindi se anche durante questa seduta del Consiglio qualcuno volesse approfittare per darmi i nominativi dei componenti siamo molto contenti, grazie.

Passiamo adesso alla seconda votazione per la nomina dei rappresentanti comunali in seno alla Commissione di gestione del Museo. Anche qui si tratta di nominare tre componenti: due appartenenti alla maggioranza e uno appartenente alla minoranza. Anche qui chiedo se ci sono delle candidature.

Consigliere Cattelini Cinzia.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA.

I gruppi di maggioranza propongono come componente della Commissione Museo la signora Franca Lorrai Fassin e il signor Ferrari Claudio. La signora Franca Lorrai Fassin è una insegnante di greco-latino in pensione molto conosciuta in città è una donna di profonda cultura e già stimata Assessore alla cultura del Comune di Sondrio. Il signor Ferrari Claudio è un insegnante di educazione artistica in pensione ha collaborato alla stesura di libri e articoli d'arte e già attualmente era componente nominato dalla minoranza in seno alla Commissione Museo. Noi crediamo che queste persone possono dare un valido contributo ai lavori della Commissione Museo. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI

Allora come minoranza ci teniamo a presentare la dottoressa Francesca Bormetti laureata in lettere moderne indirizzo storico-artistico, mi piacerebbe leggervi il curriculum molto nutrito ma penso che la conosciamo un po' tutti e quindi mi piace solo sottolineare che dal 1999 già membro della Commissione Museo, del Museo Valtellinese di Storia e Arte di Sondrio su nomina delle associazioni cittadine, dal 2000 membro del Consiglio della Società Storica Valtellinese, dal 2002 componente della Commissione scientifica per le manifestazioni culturali legati all'uso della sala mostra Ligari con nomina da parte dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio, dal 2004 Consigliere dell'associazione Amici del Museo di Sondrio. Pensiamo di fare cosa gradita e utile al Museo e alla cittadinanza nel proporre la dottoressa Bormetti, Grazie Presidente.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Il nome.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE GRIMALDI

Francesca Bormetti.

PRESIDENTE

Non ci sono altre candidature, allora di nuovo come prima, gli scrutatori al tavolo della Presidenza, grazie.

VICE SEGRETARIO

Molteni, Bordoni Eugenio, Simonini, Marveggio, Cattellini Alda, De Felice, Lorenzini, Cristini, Porra, Pagnozzi, Tam, Rossi, Ambrosi, Mele, Morelli, Schena, Del Curto, Catonini, Cattellini Cinzia, Vuono, Giugni, Vega, Limuti, Moltoni, Zanesi, Sava, Bordoni Giovanni, Rebai, Righi, Della Cagnoletta, Camurri, Provera assente, Bortolotti, Soppelsa, Faggi, Ruttico, Damiano, Massera, Grimaldi, Munarini, Forni.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri scrutatori di portarsi al tavolo della Presidenza, grazie.

Allora comunico il risultato dell'ultima votazione di oggi.

Presenti 40, votanti 40, 4 schede bianche, 2 schede nulle, 34 schede valide, sono stati votati: Franca Lorrai Fassin 24, Ferrari Claudio 23 e Bormetti Francesca 10, per cui sono questi tre componenti nominati dal Comune.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Bene vi ringrazio arrivederci alla prossima, al prossimo Consiglio, buonasera a tutti.